

STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
ATTIVO			
Licenze d'uso software	7.885	7.885	0
Fondo amm.to licenze d'uso software	-7.885	-7.885	0
	0	0	0
Migliorie beni c/terzi	2.747.378	2.707.200	40.178
Fondo ammortamento migliorie beni c/terzi	-1.747.042	-1.665.809	-81.233
	1.000.335	1.041.391	-41.056
Immobilizzazioni immateriali			
Mobili e arredi	228.362	226.187	2.175
Fondo ammortamento mobili e arredi	-212.955	-210.388	-2.567
	15.407	15.800	-393
Beni strumentali inferiori a euro 516,46	3.541	3.541	0
Fondo ammortamento beni strumentali inferiori a euro 516,46	-3.541	-3.541	0
	0	0	0
Macchine d'ufficio	138.548	135.805	2.743
Fondo ammortamento macchine d'ufficio	-126.906	-121.051	-5.855
	11.642	14.754	-3.112
Impianti specifici	65.157	61.071	4.086
Fondo ammortamento impianti specifici	-61.235	-60.662	-573
	3.922	409	3.513
Attrezzature	125.281	125.281	0
Fondo ammortamento attrezzature	-97.511	-87.678	-9.833
	27.770	37.603	-9.833
Immobilizzazioni materiali			
Depositi cauzionali	448	489	-41
Immobilizzazioni finanziarie			
	448	489	-41
Crediti diversi	136.617	138.738	-2.121
Fornitori c/acconti	5.047	2.035	3.012
Credito IRES	16.246	23.492	-7.246
Credito IRAP	13.925	7.764	6.161
	0	0	0
Crediti			
	171.835	172.029	-194
Depositi bancari	210.329	272.993	-62.664
Cassa	1.513	1.285	228
Disponibilità liquide			
	211.842	274.279	-62.437
Ratei attivi			0
Risconti attivi	7.560	6.442	1.118
Ratei e risconti attivi			
	7.560	6.442	1.118
TOTALE ATTIVITA'			
	1.450.761	1.563.195	-112.434
PASSIVO			
Fondo TFR			
	275.388	241.112	34.276
Fondo Rischi ed Oneri			
			0
Mutuo Banco S.Marco		31.538	-31.538
Debiti verso Istituti di credito	713.705	791.671	-77.966
Debiti v/fornitori	45.270	87.606	-42.336
Fatture da ricevere	53.428	8.284	45.144

DESCRIZIONE	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti diversi	360	1.362	-1.002
Personale e collaboratori c/retribuzioni	73.998	63.865	10.133
Erario c/IVA	292	2.766	-2.474
Enti previdenziali c/contributi	34.145	35.869	-1.725
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	12.147	18.056	-5.908
Erario c/IRAP + IRES	12.071	17.152	-5.082
Debiti	945.415	1.058.168	-81.215
Ratei passivi	16.467	0	16.467
Risconti passivi	182.985	62.232	120.754
Ratei personale dipendente	39.516	30.941	8.576
Ratei e risconti passivi	238.969	93.172	145.796
TOTALE PASSIVITA'	1.459.772	1.392.453	67.320
Fondo di dotazione	75.000	75.000	0
Fondo copertura perdita	95.742	128.008	-32.265
Risultato di esercizio	-179.753	-32.265	-147.488
Totale patrimonio netto	-9.011	170.742	-179.753
TOTALE A PAREGGIO	1.450.761	1.563.195	-112.433



CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
PROVENTI			-
Rette	795.183	830.051	(34.868)
Servizio mensa	253.957	227.228	26.729
Servizio pulmino	18.980	20.570	(1.590)
Proventi diversi	144.089	78.236	65.853
Contributi e liberalità	418.782	520.781	(101.999)
Proventi vendite e prestazioni	1.630.991	1.676.866	(45.875)
Interessi attivi su c/c			-
Abbuoni e arrotondamenti attivi	48	115	(67)
Proventi finanziari	48	115	(67)
Sopravvenienze attive	62.811	3.509	59.302
Proventi straordinari	62.811	3.509	59.302
TOTALE PROVENTI	1.693.850	1.680.490	13.360
ONERI			
Acquisto libri-riviste-materialie didattico e diversi	30.966	27.199	3.768
Servizio mensa	240.762	232.905	7.857
Oneri didattici diversi	172.381	114.556	57.825
Servizi di pulizia e asporto rifiuti	40.646	36.332	4.314
Energia elettrica	18.158	10.196	7.962
Gas	29.077	26.539	2.538
Acqua	4.802	4.691	111
Telefoniche e telematiche	4.152	6.539	(2.387)
Oneri postali e valori bollati	272	130	143
Manutenzioni e riparazioni	20.195	24.428	(4.233)
Canoni assistenza tecnica ed informatiche	10.554	17.331	(6.777)
Erogazione ad Enti	22.610	18.000	4.610
Servizi diversi	19.887	10.745	9.142
Collaboratori occasionali	463	10.044	(9.581)
riduzione per Covid		2.573	(2.573)
Assicurazioni	4.600	3.453	1.147
Quote associative-erogazioni varie	2.199	1.736	464
Consulenze specifiche	10.617	14.477	(3.860)
Consulenza gestione personale ed amministrativa	31.847	24.781	7.066
commissioni bancarie	2.166	2.102	64
Per servizi	666.356	588.756	77.599
Spese per il godimento di beni di terzi	-	-	-
Salari e stipendi	785.860	755.920	29.939
Oneri sociali dipendenti	194.756	198.254	(3.499)
Oneri diversi personale	4.652	6.361	(1.709)
TFR personale	77.323	61.056	16.267
Oneri personale	1.062.590	1.021.592	40.998



DESCRIZIONE	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Ammortamento licenze d'uso software			-
Ammortamento mobili e arredi	2.567	2.828	(261)
Ammortamento macchine d'ufficio	5.855	2.451	3.404
Ammortamento migliorie beni c/terzi	81.233	74.376	6.857
Ammortamento impianti specifici	573	1.251	(677)
Ammortamento attrezzature	9.833	6.545	3.288
Ammortamenti	100.062	87.451	12.611
Accantonamento a f.do rischi e oneri futuri			-
Tasse e imposte deducibili	160	250	(90)
Oneri indeducibili	4.205	169	4.037
Abbuoni e arrotondamenti passivi	131	52	79
Oneri diversi di gestione	4.497	471	4.026
Interessi passivi su mutui	279	10	269
Interessi passivi su c/c	16.019	551	15.469
Oneri finanziari	16.298	560	15.738
Sopravvenienze passive	11.730		11.730
Oneri straordinari	11.730	-	11.730
IRAP + IRES	12.071	13.925	(1.854)
TOTALE ONERI	1.873.603	1.712.755	160.848
Risultato d'esercizio	(179.753)	(32.265)	(147.488)
TOTALE A PAREGGIO	1.693.850	1.680.490	13.360

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2022

Finalità della Fondazione

La Fondazione Giovanni Paolo I, operando in sintonia con gli indirizzi pastorali diocesani e coltivando la dimensione culturale e pedagogica della missione della Chiesa, gestisce due scuole paritarie nel territorio mirese: la San Pio X di Mira (scuola dell'infanzia e primavera, scuola primaria) e la San Domenico Savio di Oriago (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), raccogliendone la tradizione educativa ormai centenaria e permettendo la continuazione del loro radicamento nel territorio.

L'esercizio 2022 si è chiuso con una perdita di euro 179.753, a fronte di una perdita di euro 32.265 nell'esercizio precedente. Diversi fattori hanno contribuito al peggioramento del risultato conseguito. In primo luogo una diminuzione significativa dei contributi pubblici a favore della Fondazione con la cessazione delle contribuzioni straordinarie per l'emergenza Covid-19. Emergenza che tuttavia ha pesato sui conti della Fondazione in termini di costo del lavoro a causa di un tasso di malattia sensibilmente superiore rispetto a quanto registrato fino al 2019. Un ulteriore fattore di incremento del costo del lavoro rispetto agli esercizi precedenti è stato determinato dalla straordinaria rivalutazione del Fondo TFR a causa di un tasso di inflazione non preventivabile. Inflazione che, purtroppo, ha esteso i suoi effetti anche a grande parte delle altre componenti di costo - a partire dal costo dell'energia - senza trovare contenimento in un corrispondente incremento delle rette che Fondazione Giovanni Paolo I ha scelto finora di tenere sostanzialmente invariate per favorire quanto più possibile l'accesso alle sue scuole.

Le attività delle scuole continuano ad essere percepite come un'eccellenza sul territorio. La Fondazione ha consolidato una reputazione significativa, soprattutto in ambito STEAM, tanto che qualche mese fa ha organizzato una giornata di formazione alla quale hanno partecipato oltre 100 insegnanti, alcuni provenienti anche da fuori regione.

Anche nell'esercizio 2022 Fondazione Giovanni Paolo I ha continuato ad investire nelle strutture scolastiche, con migliorie agli edifici e acquisti di nuove attrezzature per quasi 50.000 euro.

Continua anche la collaborazione con la Caritas diocesana per la gestione della scuola di italiano per stranieri, potenziata a seguito dell'incremento di richiedenti asilo negli ultimi mesi.

Prospettive della Fondazione

L'impegno della Fondazione nell'esercizio 2023 è quello di riprendere il percorso verso la sostenibilità economica senza penalizzare il livello qualitativo dell'offerta formativa e la capacità di essere significativi sul territorio pur in presenza di un trend demografico fortemente negativo.

Il percorso verso un maggiore equilibrio economico non potrà che essere graduale e implicherà sia uno sforzo più attento sul controllo dei costi e l'ottimizzazione delle risorse impiegate, sia una valutazione delle scelte da fare in tema di rette, alla luce dell'inflazione che sta caratterizzando il biennio 2022-2023.

Dall'altro lato l'ulteriore rafforzamento dell'offerta appare fondamentale per contrastare il declino demografico e obbligherà la Fondazione a valutare nuove soluzioni organizzative.

I buoni risultati in termini di adesioni conseguiti anche per l'anno scolastico 2023-24 sembrano confermare la possibilità di un percorso per un graduale ritorno ad un sostanziale equilibrio di gestione senza intaccare la qualità delle scuole e l'attenzione alla loro accessibilità, che è fondamentale per il mantenimento del loro radicamento territoriale.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile in materia di redazione del bilancio, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato, ove possibile, rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati ai singoli fondi rettificativi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le migliorie su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali quando non sono separabili dai beni stessi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe svalutata in misura corrispondente. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di mercato per i cespiti ricevuti in donazione aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stilate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi da depositi bancari, postali e da assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Gli apporti effettuati dai soci non prevedono un obbligo di restituzione e sono iscritti nel Fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di CE delle pertinenti classi, facendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi. L'entità è determinata facendo riferimento alla migliore stima alla data di bilancio. Il successivo utilizzo è determinato in modo diretto per spese e passività per cui i fondi sono stati costituiti.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, relativi a quei dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Debiti tributari

I debiti per le singole imposte sono iscritti al passivo dello stato patrimoniale al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta che siano legalmente compensabili. Gli importi eventualmente chiesti a rimborso sono esposti all'attivo dello stato patrimoniale tra i crediti tributari.

Ratei e Risconti passivi

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione e conclusione della prestazione.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Imposte sul Reddito

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Dati sull'occupazione

L'organico medio dell'ente al 31 dicembre 2022, ripartito per categoria.

Organico	31/12/2022
Quadri	-
Impiegati	33
Co.co.co	-

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.000.335	1.041.391	- 41.056

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2022
Software				
Migliorie su beni di terzi	1.041.391	40.178	81.233	1.000.335
Totale	1.041.391	40.178	81.233	1.000.335

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
61.178	68.566	-7.388

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2022
Mobili e arredi	15.800	2.175	131	17.844
Macchine d'ufficio	14.754	2.743	5.855	11.642
Impianti specifici	409	4.086	573	3.922
Attrezzature	37.603		9.833	27.770
Beni strumentali inf 516,46				
Totale	68.566	9.004	16.392	61.178

Sono iscritte al costo di acquisto al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
448	489	-41

Trattasi di depositi cauzionali.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono così suddivisi:

II. Crediti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
171.835	172.029	-194

Il saldo è così suddiviso:

	31/12/2022	31/12/2021	
Crediti diversi	11.617	13.738	-2.121
Credito v/ Assicurazioni Tfr	125.000	125.000	0
Fornitori c/acconti	16.246	2.035	14.211
Credito IRES	16.246	23.492	-7.246
Credito IRAP	13.925	7.764	6.161
totale crediti	183.034	172.029	11.005

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
211.842	274.279	-62.437

Il saldo è così suddiviso per istituti:

	31/12/2022	31/12/2021	
Banca Prossima /Intesa san Paolo	210.329	272.993	-62.664
Cassa Contanti	1.513	1.285	228
Disponibilità liquide	211.842	274.278	-62.436

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
7.560	6.442	1.118

	31/12/2022	31/12/2021	
Ratei attivi			0
Risconti attivi	7.560	6.442	1.118
Ratei e risconti attivi	7.560	6.442	1.118

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono - al 31 dicembre 2022 - ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITA'

Fondo di Dotazione

Il fondo di dotazione, pari ad euro 75.000, è strettamente vincolato al perseguimento dei fini statuari della Fondazione ed è pertanto definito "patrimonio intangibile".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
275.388	241.112	34.276

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre dell'anno corrente verso i dipendenti in forza a tale data.

Fondo Rischi ed Oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
---	---	---

Nel corso dell'esercizio non è stato stanziato alcun accantonamento al Fondo Rischi e Oneri.

Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
945.415	1.058.068	- 112.653

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

	31/12/2022	31/12/2021	
Debiti verso Istituti di credito	713.705,00	791.671	-77.966
Debiti c/finanziamenti	0	31.538	-31.538
Debiti Bancari	713.705	823.209	-109.504

	31/12/2022	31/12/2021	
Debiti v/fornitori	45.270	87.606	-42.336
Fatture da ricevere	53.428	8.284	45.144
Debiti diversi	360	1.362	-1.002
Personale e collaboratori c/retribuzioni	73.998	63.865	10.133

Erario c/IVA	292	2.766	-2.474
Enti previdenziali c/contributi	34.145	35.869	-1.725
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	12.147	18.056	-5.908
Erario c/IRAP + IRES	12.071	17.152	-5.082
Totale Debiti	231.710	234.960	-3.249

Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
238.969	93.172	145.797

	31/12/2022	31/12/2021	
Ratei passivi	16.467		16.467
Risconti passivi	182.985	62.232	120.753
Rateo ferie personale dipendente	39.516	30.941	8.575
Ratei e risconti passivi	238.969	93.173	145.796

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e riguardano le rette a cavallo di due anni e il rateo ferie relativo al personale dipendente. Non sussistono - al 31 dicembre 2022 - ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto economico

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Spese per servizi

La voce comprende l'intera spesa per la gestione dell'ente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Altre informazioni

Nell'esercizio non sono stati erogati compensi agli amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale.

Contributi e Sovvenzioni ricevute da Enti Pubblici

Si dà dettaglio dei contributi ricevuti nel corso del presente esercizio:

Contributi in c/esercizio: 7.920 Euro

Erogazioni liberali: 9.087 Euro

Erogazioni volontarie: 6.59 Euro

Erogazioni diocesi: 50.000 Euro

Altri contributi statali: 3.500 Euro

Contributi statali: 306.590 Euro

Contributi regionali: 12.039 Euro

Contributi comunali: 23.055 Euro

Destinazione del risultato d'esercizio

Poiché la perdita di esercizio ha eroso completamente le riserve di utili e il fondo di dotazione, si invita il socio ad adottare i più opportuni provvedimenti. Si invita inoltre il socio a coprire tale perdita mediante nuovi conferimenti.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

Signori Consiglieri,

il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio 2022 della FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO I, redatto secondo l'impostazione civilistica e composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti eseguiti, il Collegio rileva che il bilancio, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, corrisponde alle risultanze contabili e per quanto riguarda la forma ed il contenuto è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.

Esso si sintetizza nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	1.000.335	1.041.391	-41.056
Immobilizzazioni materiali	58.741	68.566	-9.825
Immobilizzazioni finanziarie	448	489	-41
Crediti	171.835	172.029	-194
Disponibilità liquide	211.842	274.279	-62.437
Ratei e risconti attivi	7.560	6.442	1.118
TOTALE ATTIVITA'	1.450.761	1.563.195	112.434
PASSIVO			
Fondo TFR	275.388	241.112	34.276
Fondo rischi e oneri		-	
Mutui		31.538	-31.538
Debiti	945.415	1.026.630	-81.215
Ratei e risconti passivi	238.969	93.172	145.796
TOTALE PASSIVITA'	1.459.772	1.392.453	67.320
Fondo dotazione	75.000	75.000	
Utili esercizi precedenti portati a nuovo	95.742	128.008	-32.265
Risultato di esercizio	-179.753	-32.265	-147.488
Totale patrimonio netto	-9.011	170.742	-179.753
TOTALE A PAREGGIO	1.450.761	1.563.195	-112.433

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
PROVENTI			
Proventi vendite e prestazioni	1.630.991	1.676.866	-45.875
Proventi finanziari	48	115	-67
Proventi straordinari	62.811	3.509	59.302
TOTALE PROVENTI	1.693.850	1.680.490	13.360
ONERI			
Per servizi	666.356	588.756	77.600
Oneri personale	1.062.590	1.021.592	40.998
Ammortamenti	100.062	87.451	12.611
Accantonamento a f.di rischi e oneri futuri		-	
Oneri diversi di gestione	4.497	471	4.026
Oneri finanziari	16.298	560	15.738
Oneri straordinari		-	
IRAP+HRES	12.071	13.925	-1.854
TOTALE ONERI	1.873.603	1.712.755	160.848
Risultato d'esercizio	-179.753	-32.265	-147.488
TOTALE A PAREGGIO	1.693.850	1.680.490	13.360

- le poste di bilancio concordano con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta e sono esposti, ove possibile, in comparazione con i valori di consuntivo del precedente esercizio. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa dal collegio dei revisori per l'esercizio 2021;
- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in Bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di Bilancio.
- La Fondazione nel corrente esercizio ha dovuto sopperire a cambiamenti del personale amministrativo e contabile le cui difficoltà nel passaggio di consegne sembrano esser state superate in maniera adeguata, si invita tuttavia la Fondazione a dedicare specifiche risorse a tali settori per garantirne il corretto funzionamento.

Circa gli obblighi di legge in materia di IVA la Fondazione ha potuto avvalersi, come negli esercizi precedenti, della dispensa dagli adempimenti ai sensi dell'art. 36-bis, DPR 633/1972.

Il Collegio rileva che la perdita dell'esercizio 2022 di € 179.753 comporta una riduzione del patrimonio netto negativo pari ad € - 9.011.

Ad oggi l'organo amministrativo sta adottato tutti gli opportuni provvedimenti al fine di mitigare eventuali effetti negativi che potrebbero impattare sul bilancio 2023 monitorandone costantemente l'andamento economico e finanziario.


Il Collegio prende atto che l'organo amministrativo ha proposto di coprire la perdita d'esercizio 2022 mediante nuovi conferimenti ed a tale proposito si prende atto che con nota del 12 giugno 2023 il Patriarcato di Venezia – Unico socio della Fondazione - si è formalmente impegnato “a coprire la perdita d'esercizio 2022, con un ulteriore conferimento di € 85.000”.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2022, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione invitando l'organo amministrativo a monitorare costantemente l'andamento economico dell'esercizio 2023, al fine di informare tempestivamente il socio unico qualora si rendesse necessario adottare ulteriori interventi necessari a garantire la continuità dell'opera educativa della Fondazione.

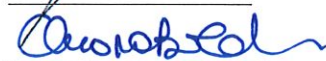
Venezia, 19 giugno 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dr. Giacomo Baldin



dr.ssa Chiara Boldrin



dr. Marco Salvagno

